

Il secondo concerne l'istituzione di due corsi speciali di commercio nel collegio-convitto nazionale di Genova, presentato nella tornata del 27 settembre ultimo. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 270.)

Il terzo porta l'ordinamento dello studio del diritto nelle Università di Cagliari e Sassari, letto alla Camera nello stesso giorno. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 286.)

Se la Camera desidera, darò lettura di questi tre progetti. Io sono pronto.

Voci. Non occorre.

MARRELLI, ministro per l'istruzione pubblica. Mi riservo poi di presentare al più presto due altri progetti di legge, l'uno riguardante l'istruzione femminile, l'altro l'istruzione primaria. (*Bene!*)

Ho poi altri progetti di minor conto che presenterò quanto prima.

PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro dell'istruzione pubblica degli accennati progetti di legge.

LETTURA DELLE PROPOSTE: DEL DEPUTATO BARBIER SULLA STRADA DA CHIVASSO AL GRAN SAN BERNARDO, E DEL DEPUTATO BALBO SUL REGOLAMENTO INTERNO DELLA CAMERA.

PRESIDENTE. Alcuni uffizi hanno autorizzata la lettura del seguente progetto di legge presentato dal deputato Barbier sulla strada da Chivasso al Gran San Bernardo. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 302.)

Chiedo al deputato Barbier quando intenda di svolgere la sua proposta.

BARBIER. Vendredi.

PRESIDENTE. Il deputato Balbo ha depresso sul banco della Presidenza la seguente proposta, della quale fu autorizzata la lettura da due uffizi.

Egli propone:

« 1° Che si nominino una Commissione per istudiare ed estendere il regolamento interno della Camera e farne rapporto ad essa ;

« 2° Che i membri di questa Commissione, scelti nelle diverse parti della Camera, siano proposti dal presidente, per essere quindi, i medesimi od altri, votati a schede, secondo l'uso. »

Domando all'autore della proposta quando intenda di svolgerla.

BALBO. Sono agli ordini della Camera. Se essa consente, io dirò tosto in proposito alcune parole. Non intendo dare un grande sviluppo, perchè non è che una proposizione di formare una Commissione. Se la Camera lo vuole, dirò poche parole adesso, od in quell'altro giorno ch'essa designerà.

TECCHIO. Io non intendo di oppormi di presente alla proposta dell'onorevole deputato Balbo, nè a che lo sviluppo della medesima segua immediatamente, ma solo farò avvertire che il procedimento della Segreteria nella trasmissione delle proposte agli uffizi occorre che sia più diligente. La proposta del conte Balbo all'ufficio I al quale appartengo non fu comunicata. Ora sta bene che bastino due soli uffizi per autorizzare la lettura di una proposta, ma bisogna almeno che la proposta sia conosciuta a tutti gli uffizi. Ed io, come presidente dell'ufficio I, ed avuto anche testè il testimonio del segretario Peyrone, dichiaro che a noi la proposta del conte Balbo non è mai pervenuta.

ARNULFO, segretario. Il motivo per cui il segretario non ha distribuito a tutti gli uffizi la copia della proposta Balbo, per quanto me ne risulta, si è questo, che cioè fu fatta la di-

stribuzione in un giorno in cui tutti gli uffizi non si convocavano, dacchè la massima parte di questi hanno adottato di convocarsi un giorno sì e un giorno no. Quindi la copia della proposta fu distribuita agli uffizi che si convocavano e che ne consentivano tosto la lettura.

Si credette fosse superfluo il distribuirla agli altri il giorno seguente, dacchè per la regolarità della pubblica lettura della medesima se ne aveva già la facoltà.

TECCHIO. Replico, che non mi oppongo nè alla proposta Balbo, nè al suo immediato sviluppo ; ma credo che tutte le proposte debbano essere distribuite a tutti gli uffizi, senza distinzione, siano essi convocati in un giorno od in un altro.

PRESIDENTE. L'istanza del deputato Tecchio è giustissima, e si daranno a tal riguardo gli opportuni provvedimenti.

La parola spetta al deputato Balbo.

BALBO. Le ragioni della mia proposizione, di creare cioè una Commissione per estendere un nuovo regolamento, mi paiono già consentite da molti membri di questa Camera. Il regolamento che abbiamo non è che provvisorio, e proposto alla nostra prima Legislatura dal primo Ministero costituzionale.

Si è provveduto come si poteva, non avendosi in allora che alcune settimane tutto al più di tempo per fare questo lavoro.

In generale non ci sono che due metodi di regolamento interno della Camera. Uno è il metodo inglese imitato in America, e poi da alcuni anni anche in Svizzera ; l'altro è quello francese, imitato in molte parti. Il regolamento inglese non è nè redatto, nè stampato, e non è conosciuto se non che da pochi.

La forma del regolamento francese è distesa e stampata, ed è nota a tutti ; di modo che nel primo momento era impossibile di redigerne una diversa e migliore di quella che è stata provvisoriamente adottata. E tale considerazione valse al segno, che in altri Parlamenti italiani il nostro regolamento provvisorio fu di botto adottato, e senza grandi variazioni, come in quelli di Napoli e di Roma.

Ora poi non avendo tanta urgenza come in allora, mi pare che valga la pena di studiare una materia così importante. Io non ho fatto altra proposizione, se non quella di nominare una Commissione ed il modo di comporta, per cui mi pare che il solo metodo sia quello di eleggere per essa deputati presi dalle diverse parti di questa Camera, cosa desiderabile, secondo me, per l'assieme di tutte le proposizioni, ma più specialmente per questa, interessando tutti indistintamente di avere una forma di regolamento la quale sia conforme allo spirito della Camera.

PRESIDENTE. Prima di aprire la discussione sulla presa in considerazione, domando se la proposizione Balbo è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, si apre la discussione sulla presa in considerazione della medesima.

BALBO. Mi pare che trattandosi di una materia la quale, quantunque importante, riguarda però solamente l'andamento interno della Camera, non sia il caso di seguitare tutte le forme che si seguono trattandosi di una legge ; e per conseguenza domanderei se la Camera assente che non si passi alla discussione sulla presa in considerazione, ma a dirittura alla discussione per rigettare od accettare la proposizione.

Faccio osservare che la mia proposizione non tendendo ad altro che a nominare una Commissione, tutte le altre osservazioni sul merito del lavoro ch'essa debbe compiere ver-